

PROVINCIA DI TORINO

Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Attività Estrattiva

N. 22-42447/2008
(numero-protocollo/anno)

OGGETTO: Progetto “Coltivazione di una cava di ghiaia e sabbia, Comune di Cavour presso la cascina Bonansone”
Comuni: Cavour
Proponente: Cave Garzigliana srl
Procedura di Specificazione ex art. 11 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i.

Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Attività Estrattiva

Premesso che:

- in data 13/06/2008, il legale rappresentante di Cave Garzigliana, con sede in Garzigliana-Reg. Montebruno n. 9, ha richiesto l'avvio della procedura di specificazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 11, comma 2, della L.R. n° 40/98 e s.m.i."Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e contestualmente della Conferenza dei Servizi sul progetto preliminare (art. 14 bis l. n. 241/90), relativamente al progetto di “Coltivazione di una cava di ghiaia e sabbia, Comune di Cavour presso la cascina Bonansone”.
- La fase di specificazione è volta ad individuare preliminarmente alla redazione dello studio di impatto ambientale, su richiesta del proponente, gli argomenti ed i temi sui quali deve essere focalizzata l'attenzione dello studio stesso.
- In data 13/06/2008 è stato presentato dal medesimo proponente un progetto sottoposto a fase di specificazione ex art.11 L.R. 40/98.
- La Conferenza dei Servizi sul progetto preliminare è volta ad indicare quali siano le condizioni per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, ecc.
- Il progetto rientra nella categoria progettuale n. 13 “cave che intercettano la falda e cave ricadenti anche parzialmente nelle fasce fluviali A e B” dell'allegato A2 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40.
- Per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/04/1999 e s.m.i.;
- L'istruttoria provinciale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico;
- I proponenti hanno presentato un piano di lavoro per la redazione dello studio di impatto ambientale, di cui sono stati valutati i contenuti e la completezza nel corso delle riunioni dell'Organo Tecnico e della Conferenza dei Servizi svoltesi in data 15/07/2008.

Rilevato che:

La cava è localizzata nel Comune di Cavour a 4.4 km NE dal centro abitato, nelle vicinanze sono presenti numerose cascate sparse; relativamente all'inquadramento territoriale ed ai vincoli:

- il sito di cava (due lotti) è in prossimità del Torrente Pellice;

- il PRGC classifica l'area come: area a vincolo geologico (A1) e area agricola zona A (non è stata allegata la relativa documentazione) e in classe acustica III. In progetto viene dichiarato che i terreni sono in classi VII – IV e II di capacità d'uso del suolo;
- i terreni sono in Fascia B di progetto delle P.S.F.F. del PAI;
- l'area è soggetta a vincolo paesaggistico-ambientale, ai sensi del D.L. 42/2004 fascia 150 metri dal Torrente Pellice.

La coltivazione è articolata in 2 lotti divisi dal passaggio della strada comunale che collega Cavour a Garzigliana:

- Il Lotto 1 è attualmente incolto, ha una quota a p.c. di 294 m, prevede un fondo scavo a 290 m, per una superficie complessiva di 12.525 m²
- Il Lotto 2 è attualmente occupato da un pioppeto ha una quota a p.c. di 291 m prevede un fondo scavo a 287 m per una superficie complessiva di 30.712 m²

Le sponde dello scavo sono previste con un'inclinazione di 20°; l'accumulo dello scotico (20-60 cm) verrebbe effettuato in cumuli di altezza inferiore ai 3 m; la regimazione delle acque meteoriche è prevista mediante la realizzazione di fossi di raccolta e di scolo.

Il ritombamento è previsto tramite terreno idoneo e copertura con materiale agrario di qualità migliore, con ripresa e stesura strato vegetato precedentemente accantonato. Sono stati ipotizzati interventi di recupero ambientale (inerbimento scarpate, inerbimento temporaneo del fondo scavo). E' previsto il conferimento dei materiali ad un impianto di lavorazione esistente di proprietà del proponente in Regione Montebruno.

Non sono state presentate alternative di progetto.

Considerato che:

L'istruttoria tecnica condotta dal gruppo di lavoro e la Conferenza dei Servizi hanno evidenziato una insufficienza degli elaborati relativi al progetto preliminare. Il piano di lavoro presentato non consente di fare una valutazione sistematica in quanto risulta molto sommario, con poco dettaglio sugli aspetti metodologici. Soprattutto nel caso in esame, considerato che le operazioni di scavo sono previste in fascia B del PSFF e in parte entro i 150 m dalla sponda del Pellice, sarebbe stato opportuno un livello di approfondimento maggiore.

Pertanto è stato possibile in questa fase effettuare semplicemente una valutazione dei diversi vincoli e condizionamenti che attengono alla fattibilità del progetto in relazione al complesso delle norme esistenti. Tali valutazioni sono tutte contenute nel verbale della Conferenza dei Servizi del 15.7.2008.

In generale lo studio di impatto ambientale dovrà essere articolato e completato secondo l'allegato D della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. e in ogni caso secondo le norme vigenti al momento dell'avvio della fase di valutazione.

Visti:

- le risultanze dell'istruttoria condotta dall'organo tecnico istituito con DGP 63-65326 del 14/04/99 e s.m.i.;
- il verbale della riunione della Conferenza di Servizi del 15/07/2008 e valutato tutto quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta, tenuto conto degli elementi di verifica di cui all'allegato E della L.R. 40/1998;
- la L.R. 40/98 e s.m.i. "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*";
- visto il Dlgs 152 del 2006;

- vista la legge regionale 22 novembre 1978, n. 69;
- visto il D.Lgs. 42 del 2004;
- visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

- a) di esprimere, in merito agli elaborati presentati e al piano di lavoro per la redazione di Studio di Impatto Ambientale circa il progetto "Coltivazione di una cava di ghiaia e sabbia, Comune di Cavour, presso la cascina Bonansone", presentato da Cave Garizigliana srl, con sede in Garizigliana - Reg. Montebruno n.9, con istanza del 13/06/2008 di avvio della fase di specificazione dei contenuti di studio di impatto ambientale della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 11, comma 2, della L.R 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i., le osservazioni illustrate in premessa, che si intende integralmente richiamata.
- b) lo studio di Impatto Ambientale dovrà essere redatto secondo la struttura prevista dall'allegato D " Contenuti dello studio di impatto ambientale di cui all'articolo 5, da redigere ai fini della fase di valutazione " della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i., vale a dire secondo i quadri programmatico, progettuale e ambientale, e in ogni caso secondo le norme vigenti al momento dell'avvio della fase di valutazione. Esso dovrà inoltre essere corredato da una sintesi redatta in linguaggio non tecnico, tale da consentire la comprensione e la valutazione da parte del pubblico;

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Provincia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 01/08/2008

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina